

DELIBERAZIONE 29 OTTOBRE 2015
517/2015/R/EEL

DEFINIZIONE DELLA REMUNERAZIONE DELLE RETI ELETTRICHE IN ALTA E ALTISSIMA TENSIONE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.,
OGGETTO DI INSERIMENTO NELL'AMBITO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO

Nella riunione del 29 ottobre 2015

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 (di seguito: Regolamento (CE) n. 1083/2006);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (di seguito: legge di stabilità 2015);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 25 giugno 1999 e s.m.i;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 aprile 2005 (come modificato ed integrato dal decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico 15 ottobre 2010);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 29 dicembre 2011, ARG/elt 199/11 (di seguito: deliberazione ARG/elt 199/11) e, in particolare, il relativo Allegato A (di seguito: *TIT*);
- la deliberazione dell'Autorità 9 ottobre 2014, 483/2014/R/EEL (di seguito: deliberazione 483/2014/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 4 dicembre 2014, 597/2014/R/COM (di seguito: deliberazione 597/2014/R/COM);
- la deliberazione dell'Autorità 22 gennaio 2015, 11/2015/R/EEL (di seguito: deliberazione 11/2015/R/EEL);
- il documento per la consultazione 9 giugno 2015, 275/2015/R/COM (di seguito: documento per la consultazione 275/2015/R/COM);
- il documento per la consultazione 9 luglio 2015, 335/2015/R/EEL;
- il documento per la consultazione 1 ottobre 2015, 464/2015/R/EEL (di seguito: documento per la consultazione 464/2015/R/EEL);
- l'opinione dell'*Agency for the Cooperation of Energy Regulators* (di seguito: ACER) 30 gennaio 2014, n. 1/2014, sulla bozza di metodologia di analisi costi

benefici (di seguito: ACB) dello *European Network of Transmission System Operators for Electricity* (di seguito: ENTSO-E) del 14 novembre 2013;

- la metodologia di ACB di ENTSO-E del 5 febbraio 2015, approvata dalla Commissione Europea;
- lo schema di Piano decennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, predisposto da Terna, relativo all'anno 2015 (di seguito: Piano di sviluppo 2015);
- la comunicazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione del 30 gennaio 2015 (prot. Autorità P/3334);
- la relazione di Terna S.p.A. trasmessa alla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'Autorità, ai sensi del comma 3.1 della deliberazione 11/2015/R/EEL, in data 7 ottobre 2015 (prot. Autorità A/29203 del 7 ottobre 2015);
- la relazione della Commissione indipendenti di esperti trasmessa alla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'Autorità, ai sensi del comma 2.5 della deliberazione 11/2015/R/EEL, in data 20 ottobre 2015 (prot. Autorità A/30707 del 20 ottobre 2015).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 1, comma 193, della legge di stabilità 2015, al fine di migliorare l'efficienza della rete di trasmissione nazionale (di seguito: RTN) e di assicurare lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale, in considerazione della sua funzionalità alla medesima RTN, prevede, tra l'altro, che:
 - a) *“le reti elettriche in alta e altissima tensione ai sensi delle norme adottate dal Comitato elettrico italiano e le relative porzioni di stazioni di proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. o di società dalla stessa controllate sono inserite nella rete di trasmissione nazionale” e che “l’efficacia del suddetto inserimento è subordinata al perfezionamento dell’acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale...”*;
 - b) la società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito: FSI S.p.A.) fornisca all'Autorità *“i dati e le informazioni necessari alle determinazioni della medesima Autorità”*;
 - c) l'Autorità, *“definisce la remunerazione del capitale investito netto, degli ammortamenti e dei costi operativi attuali e sorgenti spettanti alla porzione di rete di trasmissione nazionale [...], anche tenendo conto dei benefici potenziali per il sistema elettrico nazionale, dandone informazione al Ministero dello Sviluppo Economico”*; in particolare, la legge di stabilità 2015 prevede che l'Autorità, *“ai fini della corretta allocazione del costo delle infrastrutture ai rispettivi settori, [...] definisce il capitale investito netto riconosciuto senza dedurre il valore dei contributi pubblici in conto impianti utilizzati per investimenti relativi alla porzione di rete di trasmissione nazionale”* di proprietà di Ferrovie;
 - d) infine, la legge di stabilità 2015 prevede che il valore del capitale investito netto determinato dall'Autorità *“rappresenta anche il valore contabile e fiscale delle reti elettriche in alta e altissima tensione e delle relative porzioni di stazioni in capo ai terzi acquirenti, senza alcun onere di rivalutazione”*.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione 11/2015/R/EEL, l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione della remunerazione delle reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A. oggetto di inserimento nell'ambito della *RTN*, al fine di determinarne il capitale investito netto, gli ammortamenti e i costi operativi attuali e sorgenti, tenendo conto dei vincoli introdotti dalla legge, ivi compresi i benefici potenziali per il sistema elettrico, e in coerenza con i criteri di regolazione tariffaria di cui al *TIT*; a tal fine, l'Autorità ha:
 - a) istituito (articolo 2) una Commissione indipendente (da venditore e acquirente) di esperti (di seguito: Commissione) per le analisi e le verifiche necessarie alla valorizzazione degli *asset* di trasmissione dell'energia elettrica di proprietà di FSI S.p.A. e per le analisi sui relativi costi operativi attuali e sorgenti;
 - b) disposto la trasmissione, da parte di Terna S.p.A. (articolo 3), di una relazione contenente dettagliate valutazioni in relazione ai benefici netti potenziali, per il sistema elettrico nazionale, derivanti dall'inclusione delle reti FSI S.p.A. nella *RTN*;
- il *TIT*, per il periodo regolatorio 2012-2015, disciplina la regolazione tariffaria del servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- l'articolo 22 del *TIT*, in una logica di effettiva utilità per il sistema, dispone che la remunerazione degli investimenti in reti di trasmissione avvenga a condizione che i medesimi contribuiscano all'efficienza e alla sicurezza del sistema e siano realizzati secondo criteri di economicità;
- i criteri di regolazione tariffaria, di cui al *TIT*, prevedono che gli incrementi patrimoniali dell'anno t trovino effettivo riconoscimento tariffario nell'anno $t+2$, disponendo contestualmente misure per la sterilizzazione del *lag* regolatorio nel riconoscimento degli investimenti;
- inoltre, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 22.5 del *TIT*, agli investimenti ($I=2$) di sviluppo di capacità di trasporto sulla *RTN* diversi da quelli inclusi nella lista di investimenti strategici approvata dall'Autorità ai sensi del comma 22.7 del *TIT* ($I=3$) è riconosciuta una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito pari a 1,5% per 12 anni;
- con deliberazione 483/2014/R/EEL, l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e di condizioni tecnico-economiche per il servizio di connessione per il periodo di regolazione con decorrenza dall'1 gennaio 2016; e che nell'ambito di tale procedimento sono stati diffusi diversi documenti per la consultazione;
- con la deliberazione 597/2014/R/COM, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di metodologie e criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito nei settori elettrico e gas; e che nell'ambito di tale procedimento è stato diffuso il documento per la consultazione 275/2015/R/COM.

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazioni del 30 dicembre 2014 (prot. Autorità A/61 del 2 gennaio 2015) e del 13 gennaio 2015 (prot. Autorità A/1389 del 15 gennaio 2015), FSI S.p.A. ha trasmesso, all’Autorità, dati e informazioni relativi agli *asset* oggetto di inserimento nell’ambito della *RTN* ai sensi della legge di stabilità 2015, unitamente ad una stima del valore di tali *asset*, nonché ad una stima dei costi operativi attuali e sorgenti associati ai medesimi *asset*;
- FSI S.p.A., con comunicazioni in data 4 marzo 2015 (prot. Autorità A/7806 del 6 marzo 2015), 27 aprile 2015 (prot. Autorità A/13648 del 28 aprile 2015) e 15 giugno 2015 (prot. Autorità A/18599 del 17 giugno 2015), ha fornito modifiche ed integrazioni dei dati e delle informazioni di natura tecnica e contabile relative alle infrastrutture oggetto di inserimento nell’ambito della *RTN*;
- dalla documentazione di cui al precedente alinea risulta che gli *asset*, oggetto di inserimento, sono pari a 7.510 km di linee e 350 sottostazioni elettriche; e che, da tale perimetro, sono escluse le infrastrutture di proprietà del gruppo FSI S.p.A. già incluse nella *RTN* (pari a 869 km di linee), nonché le linee interferenti con il sistema di trazione ferroviaria (pari a circa 430 km) che, non potendo essere esercite in maniera indipendente dall’esercizio ferroviario, non possono costituire oggetto di inserimento nella *RTN*; e che il valore a costo storico rivalutato del capitale investito netto relativo alle reti oggetto di inserimento nell’ambito della *RTN*, stimato da FSI S.p.A., risulta pari a circa 974 milioni di €

CONSIDERATO CHE:

- la società Terna S.p.A., con comunicazioni in data 16 febbraio 2015 (prot. Autorità A/5788 del 17 febbraio 2015), come successivamente modificata ed integrata, da ultimo con comunicazione del 7 ottobre 2015 (prot. Autorità A/29203 del 7 ottobre 2015), anche a seguito di osservazioni e considerazioni formulate dalla Commissione e dalla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell’Autorità, ha trasmesso la Relazione (articolo 3 della deliberazione 11/2015/R/EEL) sui benefici netti per il sistema elettrico, derivanti dall’inserimento delle reti in alta e altissima tensione, di proprietà della società FSI S.p.A., nell’ambito della *RTN* (di seguito: Relazione);
- nell’ambito della Relazione, Terna S.p.A. ha utilizzato una metodologia finalizzata a intercettare i benefici potenziali derivanti da specifici interventi di integrazione degli *asset* di FSI S.p.A. nell’ambito della *RTN*, raggruppati in quattro differenti categorie di interventi in funzione della tipologia di beneficio ottenibile;
- l’analisi è stata condotta su un perimetro di interventi che riguarda complessivamente 5.479 km di linee elettriche di proprietà di FSI S.p.A. (pari a circa il 75% delle linee oggetto di trasferimento non già appartenenti al perimetro della *RTN*); nell’ambito di tale perimetro di linee, Terna S.p.A. ha individuato un sottoinsieme di *asset*, pari a 655 km di linee senza utilità per il sistema;

- la Relazione, nella quale viene chiarito che il calcolo dei benefici netti potenziali non tiene conto del costo di acquisizione degli *asset*, identifica nello scenario più conservativo (caratterizzato dalle cosiddette “ipotesi base”) i seguenti valori:
 - a) i benefici lordi, che non tengono conto di alcuna categoria di costo: 1.409 milioni di euro totali attualizzati;
 - b) i costi stimati per gli interventi di integrazione e adeguamento della rete elettrica FSI S.p.A. oggetto di inserimento nella *RTN*: 364 milioni di euro totali attualizzati;
 - c) i costi operativi attuali e sorgenti: 353 milioni di euro totali attualizzati;
 - d) i benefici netti (ottenuti sottraendo dai benefici lordi di cui alla precedente lettera a), i costi di investimento e i costi operativi di cui alle lettere b) e c)): 692 milioni di euro totali attualizzati;
- Terna S.p.A., nella Relazione, espone anche valutazioni basate su uno scenario meno conservativo, con benefici potenziali netti più elevati;
- circa 161 milioni di euro dei benefici netti calcolati da Terna S.p.A. sono riconducibili a investimenti di sviluppo della *RTN* già inclusi nel Piano decennale di sviluppo e che sarebbe possibile evitare a seguito dell’acquisizione, da parte del gestore del sistema di trasmissione, degli *asset* di FSI S.p.A.;
- l’integrazione delle reti elettriche in alta e altissima tensione, di proprietà di FSI S.p.A., nell’ambito della *RTN*, consentirà, tra l’altro, di conseguire un più elevato sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile, con particolare riferimento alle aree del Paese caratterizzate da una maggior penetrazione delle fonti rinnovabili (in particolare le regioni meridionali), come evidenziato anche nell’ambito della Relazione sui benefici netti predisposta da Terna e valutata dalla Commissione;
- tale integrazione, favorendo la promozione e la sperimentazione di forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati ad incrementare la diffusione della produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché il potenziale sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile nelle regioni meridionali, potrebbe consentire ai soggetti preposti l’accesso a fondi comunitari dedicati a tali iniziative per un importo coerente al valore degli *asset* interessati, dunque riducendo l’onere a carico della tariffa elettrica, secondo quanto previsto dai vigenti criteri tariffari.

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazione in data 20 ottobre 2015, la Commissione ha trasmesso, ai sensi del comma 2.5, lettera b), della deliberazione 11/2015/R/EEL, la valutazione dei dati e delle informazioni trasmessi da FSI S.p.A. e Terna S.p.A. (di seguito: Valutazione);
- la Valutazione della Commissione, con riferimento ai dati e alle informazioni trasmessi da FSI S.p.A., ha evidenziato i seguenti aspetti:
 - a) il capitale investito netto relativo agli *asset* soggetti a inserimento nell’ambito delle *RTN* è stato determinato in applicazione dei criteri generali di regolazione applicati dall’Autorità per la determinazione delle tariffe del settore elettrico ed in particolare secondo la logica del costo storico rivalutato, fermi restando i vincoli introdotti dall’articolo 1, comma 193 della legge di stabilità 2015, in

particolare in relazione al trattamento dei contributi pubblici in conto impianti utilizzati per gli investimenti relativi alla porzione di rete di FSI S.p.A. oggetto di valutazione;

- b) le politiche di ammortamento, adottate ai fini della redazione dei bilanci dalla società FSI S.p.A. a decorrere dal 2006, basate sullo sfruttamento economico della direttrice ferroviaria nell'intero periodo di concessione (e che pertanto prescinde dalla durata effettiva delle infrastrutture, normalmente inferiore in quanto vengono ammortizzati anche i futuri investimenti), hanno effetto sul valore contabile del capitale investito netto relativo agli *asset* oggetto di cessione; tali politiche di ammortamento non risultano compatibili con le logiche di ammortamento considerate nella regolazione tariffaria, che si basano sul concetto di vita tecnico-economica di un cespite;
- c) al fine di individuare il valore del capitale investito netto degli *asset* oggetto di inserimento nell'ambito della *RTN*, si ritiene preferibile che, tra le possibili alternative, la ricostruzione dei fondi di ammortamento possa avvenire applicando, a decorrere dall'anno 2006, le aliquote di ammortamento utilizzate da FSI S.p.A. nella redazione dei propri bilanci per la determinazione degli ammortamenti fino a quando questi sono stati ancorati a parametri di natura economico-tecnica, in quanto tale metodologia risulta la più idonea per tenere conto delle effettive condizioni economico-tecniche di utilizzo dei cespiti da parte dell'azienda;
- d) la ricostruzione del valore contabile dei terreni, oggetto di trasferimento, è avvenuta con riferimento a circa l'85% di tali *asset*, mentre per la restante quota di terreni è stato adottato un metodo parametrico, in funzione del valore medio di costo storico al metro quadrato, determinato a partire dai dati di bilancio; e che il valore dei cespiti terreni al 31 dicembre 2014, al netto dei terreni riconducibili alle linee per le quali non è stato possibile associare alcun beneficio diretto immediato per il sistema elettrico (655 km), risulta pari al 8,26%;
- e) la vita media utile regolatoria residua, calcolata sulla base delle durate convenzionali dei cespiti definita dall'Autorità per i cespiti ammortizzabili (ossia al netto dei terreni), è pari a 29 anni;
- f) le politiche di rivalutazione e svalutazione adottate dalla società FSI S.p.A. rispettivamente nel 2001 e nel 2009, hanno influenza sul valore di bilancio degli *asset* oggetto di inserimento nella *RTN*; tuttavia, la Commissione ha evidenziato l'opportunità di non considerare, ai fini della determinazione del capitale investito netto da riconoscere ai fini tariffari, né le rivalutazioni, già escluse dalle normali prassi di determinazione tariffaria, né le svalutazioni, adottate dalla società per tener conto della redditività prospettica di alcune tratte ferroviarie e dunque secondo logiche non coerenti con le finalità di valutazione tariffaria;
- g) sulla base di quanto sopra, il capitale investito netto determinato dalla Commissione in applicazione del criterio del costo storico rivalutato risulta pari a 679 milioni di euro;

- la Valutazione della Commissione, riguardo alla Relazione trasmessa dal gestore del sistema di trasmissione, ha evidenziato i seguenti aspetti:
 - a) Terna, nella valutazione dei benefici, ha utilizzato la medesima metodologia ACB adottata per il Piano di Sviluppo 2015, l'unica disponibile al momento della predisposizione della Relazione, ad eccezione dell'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 4%, coerente con la metodologia ACB di ENTSO-E, recentemente approvata dalla Commissione Europea; tale scelta è stata ritenuta condivisibile da parte della Commissione nella propria Valutazione;
 - b) la Valutazione della Commissione si concentra sullo "scenario base" proposto da Terna, basato su ipotesi più conservative che la medesima Commissione considera adeguatamente robuste; la Commissione ha, comunque, esaminato anche lo scenario con assunzioni meno conservative che, in molti casi, sono, al contrario, caratterizzate da una minore probabilità di accadimento e, conseguentemente, non ritenute sufficientemente attendibili;
 - c) i benefici derivanti dall'integrazione della rete elettrica di proprietà FSI S.p.A., stimati da Terna nella Relazione, comprendono uno spettro ampio e distribuito di categorie:
 - contributo a interventi di sviluppo già inclusi nel Piano di Sviluppo e ancora in corso di autorizzazione;
 - investimenti evitati;
 - nuovi interventi per interconnessione e risoluzione congestioni interne;
 - miglioramento qualità per utenti passivi (riduzione di energia non fornita) e per gli utenti attivi (riduzione di energia non immessa da fonti di energia rinnovabile);
 - d) la presenza di un ampio portafoglio di benefici contribuisce a ridurre il rischio intrinseco nell'analisi costi benefici (in particolare lato benefici) derivante dall'incertezza delle ipotesi e dell'evoluzione del sistema elettrico negli scenari futuri; differenti evoluzioni del sistema, rispetto agli scenari ipotizzati, impatterebbero solo su parte dei benefici e, potenzialmente, con effetti di compensazione tra loro;
 - e) in relazione allo "scenario base", più conservativo, sono state individuate alcune limitate incongruenze nel calcolo dei benefici di riduzione della congestione associati a uno specifico intervento (pari a circa 6 milioni di euro) e nell'allocazione temporale di alcuni investimenti evitati e nel calcolo dei relativi benefici (12 milioni di euro circa), che determinano una maggiore valorizzazione dei benefici pari a circa 18 milioni di euro (c.d. "incongruenze di calcolo"); e che, conseguentemente, i benefici netti potenziali, associati agli investimenti evitati, risultano pari a 149 milioni di euro;
 - f) sempre in relazione allo "scenario base", si evidenziano anche alcune criticità di carattere metodologico (c.d. "incongruenze metodologiche"):
 - sulla definizione del coefficiente di pregio del carico per uno specifico gruppo di interventi, che determina una maggiore valorizzazione dei benefici lordi associati a riduzione di energia non fornita pari a 10 milioni di euro;

- in relazione al calcolo dei costi operativi, che determinano una minore valorizzazione dei costi operativi pari a 7 milioni di euro;
- g) pertanto, sulla base degli elementi sopra richiamati, il valore dei benefici netti potenziali, derivanti dall'inserimento della rete elettrica di proprietà di FSI S.p.A. nella *RTN*, stimato all'anno 2015, risulta pari a:
 - 674 milioni di euro, nel caso in cui si considerino esclusivamente le "incongruenze di calcolo" individuate dalla Commissione;
 - 657 milioni di euro, nel caso in cui si considerino anche le "incongruenze metodologiche" individuate dalla Commissione;
- la Valutazione della Commissione in merito al livello dei costi operativi (attuali e sorgenti), evidenzia che:
 - a) i costi per la gestione della rete oggetto di trasferimento, secondo gli standard di gestione tipici della *RTN*, stimati da FSI S.p.A. pari a 42,1 milioni di euro l'anno (incluse imposte e costi *una tantum*), risultano plausibili; tale valore, infatti, pur non essendo in linea con il livello dei costi operativi attualmente riconosciuti per il servizio di trasmissione per *asset* (stazioni e linee) di caratteristiche tecniche sostanzialmente assimilabili, nei primi anni di esercizio risente delle peculiarità di una rete caratterizzata da tassi di guasto significativamente superiori rispetto a quelli della rete attualmente gestita da Terna;
 - b) tuttavia, nel medio periodo, a seguito degli interventi di adeguamento strutturale previsti e al netto dei costi che vengono sostenuti *una tantum* solo all'inizio della gestione della rete, tale livello tenderà a riallinearsi con l'attuale livello di costi operativi di riferimento per *asset RTN* assimilabili eserciti dal gestore del servizio di trasmissione, e pari a 24,85 milioni di euro.

RITENUTO CHE:

- sia necessario, alla luce del fatto che le stime dei benefici netti potenziali, come riviste dalla Commissione, individuano un valore delle reti elettriche di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nella *RTN*, inferiore al valore calcolato sulla base del costo storico rivalutato (anche al netto degli *asset* relativi a 655 km di linee che non apportano alcun beneficio diretto immediato al sistema elettrico), definire il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari sulla base del beneficio netto, che meglio rispecchia la logica dell'utilità degli investimenti per il sistema;
- al fine di limitare la discrezionalità circa la valutazione degli aspetti metodologici, sia ragionevole rettificare il valore del beneficio netto potenziale stimato da Terna S.p.A. per tener conto delle "incongruenze di calcolo" sopra indicate, determinando, in tal modo, un valore di beneficio netto e, conseguentemente, di capitale investito netto riconoscibile ai fini tariffari, stimato all'anno 2015, pari a 674 milioni di euro;
- il valore, determinato ai sensi del precedente alinea, costituisce anche un punto mediano tra la stima dei benefici netti potenziali, calcolata dal gestore del sistema

- di trasmissione e la stima dei medesimi benefici, come rettificata anche in relazione alle “incongruenze metodologiche” valutate dalla Commissione;
- in analogia con quanto adottato nel corrente periodo regolatorio per gli incrementi patrimoniali ante 2004 relativi all’attività di trasmissione, sia opportuno considerare, dal punto di vista tariffario, gli *asset* ammortizzabili di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nella *RTN*, come un unico cespite, caratterizzato da un sentiero di degrado parametrico che considera una vita utile di 29 anni (pari alla vita utile media residua dei cespiti ammortizzabili) e un tasso di dismissione annuo pari a 0,5%, al fine di tenere conto delle specifiche caratteristiche di obsolescenza degli *asset* oggetto di inserimento e del piano di investimenti di rinnovo previsto dal gestore del sistema di trasmissione nella Relazione; e che i cespiti non ammortizzabili (terreni) siano valorizzati sulla base del criterio del costo storico rivalutato;
 - sia opportuno determinare il valore, riconoscibile ai fini tariffari, dei costi operativi attuali e sorgenti delle reti elettriche, oggetto di inserimento nell’ambito della *RTN*, come di seguito indicato:
 - a) fissare il livello iniziale dei costi operativi attuali e sorgenti nel valore stimato pari a 42,1 milioni di euro, inclusivo dei costi *una tantum* pari a 2 milioni di euro;
 - b) escludere, dai costi riconosciuti, a decorrere dal secondo anno, i costi *una tantum* di cui alla precedente lettera a);
 - c) prevedere che, anche in considerazione del previsto adeguamento strutturale delle reti elettriche oggetto di inserimento nella *RTN*, i relativi costi di gestione degli *asset* possano essere ricondotti entro dodici anni ai costi di riferimento sostenuti dal gestore di rete per la gestione di infrastrutture assimilabili, fissando un recupero di produttività pari a 1,6% per i primi due aggiornamenti e pari a 4,8% nei successivi nove aggiornamenti;
 - sia opportuno prevedere che il riconoscimento tariffario della remunerazione del capitale investito netto relativo agli *asset* di proprietà di FSI S.p.A. oggetto di inserimento nella *RTN*, nonché delle relative quote di ammortamento, avvenga successivamente al perfezionamento dell’acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale, secondo le tempistiche della regolazione vigente e, dunque, in caso di acquisto entro il 31 dicembre 2015, a valere dalle tariffe 2017; e che venga, conseguentemente, riconosciuta la relativa compensazione per il *lag* regolatorio sulla base dei criteri tariffari che, in esito al procedimento di cui alla deliberazione 483/2014/R/EEL, verranno definiti per il periodo regolatorio che inizia l’1 gennaio 2016 in relazione agli investimenti entrati in esercizio nel corso del presente periodo regolatorio;
 - sia opportuno prevedere che il riconoscimento tariffario dei costi operativi, determinati come sopra precisato, avvenga a partire dal primo anno successivo al perfezionamento dell’acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale;
 - al capitale investito netto riconosciuto secondo quanto sopra indicato debba essere applicato il tasso di remunerazione base, specifico degli investimenti di

trasmissione elettrica, come determinato in esito ai procedimenti di cui alle deliberazioni 483/2014/R/EEL e 597/2014/R/COM;

- prevedere che, con riferimento al beneficio netto potenziale, derivante dagli investimenti di sviluppo della *RTN* evitati a seguito dell'acquisizione degli *asset* di proprietà FSI S.p.A. (pari a 149 milioni di euro), sia riconosciuta, a Terna, la maggiorazione della remunerazione di cui al comma 22.5, lettera b), del *TIT*, applicata ai suddetti benefici netti potenziali;
- eventuali contributi in conto capitale, derivanti da fondi comunitari percepiti in relazione all'operazione di acquisizione, da parte del gestore del sistema di trasmissione delle reti elettriche in alta e altissima tensione oggetto di inserimento nella *RTN*, in coerenza con la regolazione vigente, saranno considerati, ai soli fini tariffari, come poste rettificative del capitale investito netto riconosciuto, riducendo, conseguentemente, l'onere tariffario ricadente sui clienti finali del servizio elettrico

DELIBERA

1. di determinare, ai sensi dell'articolo 1, comma 193, della legge 23 dicembre 2014, n.190, il valore del capitale investito netto delle reti elettriche in alta e altissima tensione, di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nell'ambito della *RTN*, in misura pari a 674 (seicentotrentaquattro) milioni di euro, inclusivo del valore dei terreni;
2. di prevedere che il riconoscimento tariffario della remunerazione del capitale investito netto, relativo alle reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nella *RTN* e delle relative quote di ammortamento, di cui al successivo punto 4. avvenga successivamente al perfezionamento dell'acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale, secondo le tempistiche della regolazione vigente al momento della medesima cessione, come precisato in premessa;
3. di prevedere che il capitale investito netto, di cui al punto 1., al netto del valore dei terreni, degradi secondo i coefficienti indicati nella *Tabella 1*, allegata al presente provvedimento;
4. di determinare il valore riconosciuto ai fini tariffari per l'ammortamento delle reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nell'ambito della *RTN*, applicando i coefficienti, di cui alla *Tabella 1*, al valore del capitale investito netto di cui al punto 1., al netto del valore dei terreni;
5. di fissare ai fini tariffari, in relazione alle reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nell'ambito della *RTN*, il livello iniziale dei costi operativi riconoscibili pari a 42,1 (quarantaduevirgolauno) milioni di euro, inclusivo di costi *una tantum* forfetariamente individuati pari a 2 (due) milioni di euro;

6. di prevedere che i costi operativi vengano riconosciuti tariffariamente a partire dal primo anno successivo al perfezionamento dell'acquisizione dei suddetti beni da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale;
7. di prevedere che, a decorrere dal secondo anno di riconoscimento dei costi operativi, siano esclusi i costi *una tantum* di cui al punto 5 e sia applicato un recupero annuo di produttività pari a 1,6% per i primi due aggiornamenti e pari a 4,8% nei successivi nove aggiornamenti;
8. di applicare la maggiorazione della remunerazione, di cui al comma 22.5, lettera b) del *TIT*, ad una quota parte del capitale investito netto, di cui al punto 1, pari a 149 milioni di euro, in coerenza con il valore degli investimenti di sviluppo della *RTN*, che saranno sicuramente evitati a seguito dell'acquisizione degli *asset* di proprietà FSI S.p.A.;
9. di prevedere che il valore, di cui al punto 8., degradi secondo i coefficienti indicati nella *Tabella 1*, allegata al presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 193, della legge 23 dicembre 2014, n.190;
11. di comunicare il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Autorità di Regolazione dei Trasporti;
12. di comunicare il presente provvedimento alle società FSI S.p.A. e Terna S.p.A.;
13. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorità.energia.it

29 ottobre 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni